

Ecco le guide storico-ambientali delle circoscrizioni
Un piccolo «giallo»: la XVI manca all'appello

Le diciotto città della capitale

Una collezione di guide che, circoscrizione per circoscrizione, ci aiuteranno a conoscere meglio la nostra città: la sua storia, il suo ambiente, i punti d'interesse che la segnano fino negli angoli più lontani della periferia. È la nuova pubblicazione della collana «Roma per te», e presenta, oltre a notizie utili, una scelta di itinerari storici e ambientali. I diciotto volumetti, per un totale di seicento pagine, sono in distribuzione gratuita presso Urp e scuole.

RINALDA CARATI

■ Passeggiare per Roma, nei suoi angoli meno conosciuti, e riconoscere, oltre alle infinite tracce di una storia ben più che millenaria, le piante, gli animali che la popolano. Ma nella descrizione delle passeggiate storiche e ambientali che, circoscrizione per circoscrizione, ci aiuteranno a immergerci nelle bellezze di una città tutta da riscoprire, non c'è solo questo. C'è anche il desiderio di valorizzare le identità di ogni singola parte della capitale. Certo, il centro storico non teme paragoni, ma forse sono proprio gli «altrove» che possono riservarci le emozioni più dolci: quelle della scoperta.

Gli itinerari storici e ambientali di «Roma per te» sono stati presentati ieri mattina alla sala della Protomoteca capitolina dal Sindaco Francesco Rutelli, immediatamente dopo la conclusione della riunione della consulta delle circoscrizioni. E a questo proposito, il Sindaco ha ricordato la proposta di ridurre il numero delle circoscrizioni da diciannove a tredici, e cioè ai tredici comuni che, tra qualche anno, dovrebbero entrare a comporre il mosaico della nuova città metropolitana: un tema sul quale la discussione troverà momenti di approfondimento proprio in questi giorni.

Ma torniamo alle guide: sono diciotto volumetti di trentadue pagine ciascuno, per un totale di circa

seicento pagine a colori, ricche di notizie utili e illustrazioni; le pubblicazioni sono state realizzate nell'ambito della collana di informazione ai cittadini del Comune di Roma, della quale fanno già parte, ad esempio, la Guida per gli anziani e il Conosciamo Roma per bimbi curiosi. Ogni circoscrizione ha scelto un suo modo di presentare il proprio territorio, le proprie particolarità storiche e ambientali. L'ideazione e la progettazione complessive, invece, sono state curate da Cristina Seloni dell'Ufficio comunicazione del Comune.

Ognuna delle circoscrizioni, inoltre, ha sottolineato la propria identità abbinando al burocratico numero che la contraddistingue una vera e propria parola-chiave. Così, il centro storico, prima circoscrizione, è, naturalmente, il Cuore della città. La seconda circoscrizione è la città delle ville; la terza è la città degli studenti, la quarta è la città giardino; la quinta è la città del lavoro; la sesta, la città delle vie consolari; la settima, la città nelle periferie; l'ottava, la città delle tori; la nona, la città sotterranea e segreta; la decima, la città degli acquedotti; l'undicesima, la città dei villini; la dodicesima, la città moderna; la tredicesima, la città del mare; la quindicesima, la città sul fiume; la diciassettesima, la città dei borghi; la diciottesima, la città delle forma-

ci; la diciannovesima, la città trionfale; e infine la ventesima è la città etrusca.

Come qualcuno avrà notato, manca la sedicesima circoscrizione: non è stato ancora realizzato l'opuscolo relativo, dice con scarse parole il comunicato stampa. Sulle ragioni, per ora c'è un piccolo giallo. Problemi nei tempi tecnici di consegna, sarebbe la spiegazione più banale. Ma un'altra versione sostiene invece che la circoscrizione non avrebbe gradito l'iniziativa, e avrebbe preferito far da sé, con una propria guida, che, comunque, perderà il vantaggio del traino costituito dalla promozione predisposta per l'operazione nel suo complesso. Il presidente della sedicesima, purtroppo, è in vacanza all'estero: non si può raggiungerlo nemmeno al telefonino, e bisognerà attendere il suo rientro per sciogliere definitivamente il piccolo enigma.

Intanto, non resta che da seguire i percorsi proposti, e verificare se le proprie percezioni soggettive corrispondono alle suggestioni avanzate dai curatori e dalle curatrici dei volumetti. Per ognuna delle diciotto guide, gli itinerari possibili sono almeno due: in un caso si predilige la traccia storica, archeologica, o, comunque, umana; nell'altro invece la grande protagonista è la natura, l'ambiente, nelle mille forme in cui è stato capace di adattarsi o, anche, di ribellarsi, alle nostre intensissime attività.

Per finire, solo una piccola curiosità, tra le tante: la guida alla quarta circoscrizione ricorda quegli antichissimi insediamenti, risalenti a duecentomila anni fa, le cui tracce furono ritrovate presso il Monte delle Gioie: e c'è anche una serie di disegni, per illustrare gli strumenti in pietra scheggiata provenienti da Rebbibbia-Casal de Pazzi che furono utilizzati dai «primi abitanti d'Europa».



Rodrigo Pais

Si moltiplicano le adesioni al progetto di Tocci, ma c'è chi si rivolge a Di Pietro

Parcometri, tutti contro tutti

■ Contro i parcometri per poter speculare. La protesta contro la sosta tariffata che da lunedì scatterà anche in Prati potrebbe nascondere qualche interesse che va oltre la preoccupazione dei pendolari alle prese con le ristrettezze dei budget. In particolare, gli interessi delle «grosse società proprietarie di immobili nel quartiere che mirano ad allontanare dalla zona i residenti per poter trasformare gli appartamenti in uffici». La denuncia è del delegato trasporti dell'Assoutenti, Roberto Donzelli, che mette in guardia sui cambi di destinazione d'uso degli immobili «che produrrebbero un disastro urbanistico»: «La pretesa di equiparare i pendolari ai residenti per la sosta gratuita - afferma Don-

zelli - ha solo fini speculativi. Noi esortiamo l'amministrazione a proseguire sulla strada intrapresa». Interesse per interesse, a difesa della linea Tocci-Rutelli si è schierato ieri anche Giorgio Bodoni, scomodo e battagliero presidente dell'Assoristoranti-Concommercio che nel quartiere conta circa 250 associati. «È davvero singolare - dice - la presa di posizione di alcuni singoli cittadini e alla loro ruota di qualche movimento politico sui parcometri in Prati. È come se costoro, sempre vissuti in un'isola felice, ci fossero improvvisamente visti catapultare in mezzo ad un traffico caotico. Ribadiamo che per le nostre attività il fatto che il cliente possa trovare finalmente parcheggio, anche a pagamento, è un

fattore di successo di impresa».

Per il benessere, meno monetizzabile, «della città», attaccato dalla «lobby dell'automobile e delle corporazioni economiche» il deputato verde Paolo Cento esorta «le forze politiche e le associazioni ambientaliste a non lasciare sola la maggioranza politica capitolina» in quella che definisce «una difficile ma necessaria rivoluzione». Scendere in campo, dunque, per sostenere il Comune al quale Cento chiede «più coraggio nel prendere provvedimenti capaci di limitare la mobilità sui auto private e, allo stesso tempo, potenziare il mezzo pubblico».

Più parcometri, più autobus: una proporzione dalla quale non si può prescindere anche per il consigliere

comunale del pds Enzo Foschi che si fa portavoce dei cittadini che in questi giorni, a esodo terminato, lamentano «una vera e propria sparizione degli autobus urbani e il superamento di tutti i record di attesa alla fermata». «Non si riesce davvero a capire con quale logica l'Atac fa e disfa le tabelle di marcia - conclude Foschi - quasi operasse le sue scelte per vanificare quelle politiche dell'amministrazione». Alleanza nazionale, intanto, continua con la sua opposizione alla giunta e ai parcometri: questa volta sposando con un'interrogazione la causa dei portavalori ai quali il provvedimento avrebbe scippato gli spazi davanti alle banche e che per questo vedrebbero a rischio la loro sicurezza sul lavoro.

Dentro la città proibita

Da ponte Milvio a ponte Mollo

IVANA DELLA PORTELLA

■ C'è una costruzione che valica il flusso sacrale delle acque, che ne taglia in qualche modo il corso con una costruzione pretenziosa e forzata, è un atto dell'orgoglio costruttivo dell'uomo sulla natura, un'armonia degli opposti, una parafasi del tramite tra Dio e gli uomini, il ponte. Non è un caso che ad esso provvedeva uno speciale collegio sacerdotale - investito di grande responsabilità e di una sorta di alone divino - a cui era dato il nome di «pontefici», che Varone fa risalire appunto a *pontem facere*.

In principio era in legno e non è chiaro quando fu costruito e tanto meno da chi, ma il ponte ha una sua storia che è la storia dell'uomo, del suo rapporto con il fiume, quel corso vitale e fecondo che i romani orgogliosamente reputavano *Genitor urbis*.

In questa storia un posto rilevante è tenuto da ponte Milvio, meglio noto ai romani come ponte Mollo, teatro di fatti e fattacci storici che, in un arco duemilacentoundici anni circa (se si tralasciano quelli in cui il ponte era di legno), ha intessuto la storia della città. In origine il suo nome era *Mulvius*, non è escluso pertanto che il suo artefice appartenesse a quella *gens Mulvia* di cui non ci resta altra memoria che quella legata al ponte. Difficile stabilirne il cammino fino a «mollo», ma è pro-

babile che da *Mulvius* si sia corrotto in *Molvius*, *Molvam*, *Mollum* e indi in *Mollo*. Tutt'altra cosa dal sostenerne una sua presunta elasticità.

Il ponte doveva esistere già nel 207 a. C., perché in tale anno viene menzionato da Livio a proposito dell'accoglienza festosa dei romani ai *legati* che venivano ad annunciare la vittoria del Metauro sui cartaginesi di Asdrubale. La costruzione attualmente visibile, pur con molti restauri, è quella in peperino e travertino riferibile all'intervento del 109 a.C. da parte del console Emilio Scauro: *M. Aemilius Scaurus censor viam Aemilianam pontem Milvium fecit*.

Ma l'evento che consacrerà per sempre alla storia la memoria di questo ponte, sarà la battaglia del 28 ottobre del 312 d.C. descritta da Eusebio, riportata in forma leggendaria da Jacopo da varagine nella *Legenda Aurea* e magistralmente illustrata dal pennello di Piero, nelle pareti del coro di San Francesco ad Arezzo: la battaglia del sogno di Costantino e della sua miracolosa visione della croce, dell'*in hoc signo vinces*, dell'ingresso trionfatore a Roma dell'imperatore convertito e con lui del Cristianesimo.

Appuntamento «notturno», per un ciclo sui ponti di Roma, sabato alle 19, davanti all'ingresso di ponte Milvio (dal lato del piazzale).

Culla

Benvenuta Chiara! A Stefano e Alessandra Fregosi, che il 3 settembre sono diventati genitori, gli auguri per un futuro splendente di felicità insieme alla loro piccolina. Le compagne e i compagni del gruppo Sinistra Democratica della Camera.

FESTA NAZIONALE DE "L'UNITÀ"

MODENA 1996

La Sezione PDS di Anticoli Corrado (Roma) organizza un viaggio in pullman per la Festa Nazionale de l'Unità nei giorni:

20-21-22 SETTEMBRE 1996.

È prevista la partenza da Anticoli alle ore 5.30 e da Roma (fermata metrò Rebibbia) alle 6.00 del giorno 20/9.

Il viaggio prevede: 2 pernottamenti in albergo (4 stelle) località Anzola (28 km da Modena); sistemazione in camere doppie con servizi. Escursioni facoltative a Nonantola, Carpi e Maranello (Musso Ferrari). Il pullman seguirà i seguenti orari per la festa: andata ore 17.30 - ritorno ore 24.00. La partenza dalla festa per Roma (Anticoli) è prevista dopo il discorso conclusivo del Segretario Nazionale Massimo D'Alema

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

(GRUPPO MINIMO 30 PERSONE)

ADULTI L. 210.000 - RAGAZZI FINO A 12 ANNI L. 160.000

Per iscrizioni e informazioni telefonare entro il giorno 10 settembre 1996 a Carlo ai numeri: 0330/465951 - 06/71510428, oppure a Pino al numero 0774/936181

... e io pago!

MERCATINO DEL LIBRO SCOLASTICO USATO 1996

VENDIAMO AL 50%

Dal 1° settembre al 1° ottobre vendiamo e ritiriamo libri delle scuole medie inferiori e superiori in Via dei Giubbonari 41 dal Lunedì al Sabato

ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL MERCATINO MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

UNIONE DEGLI STUDENTI

Per informazioni 06/44701190

MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ!

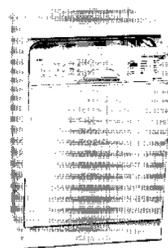
SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.



Lavatrice ÖKO-LAVAMAT 6955 W Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650 750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/397336834-39735773 Roma - Via Tolemaide, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE